

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2021-22

PIANO PER L'INCLUSIONE 2021-22 elaborato nel mese di Maggio 2022 dal GLI

Parte I

Analisi dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

POPOLAZIONE SCOLASTICA: 1352		
Alunni con Bisogni Educativi speciali	171	12,65%
Alunni con disabilità certificata legge 104/92, di cui:	60	35%
Art. 3 comma 3 (alta-altissima intensità di sostegni)	32	53%
Di cui		
<ul style="list-style-type: none">• alunni con disabilità complessa (2 o + disabilità)• alunni con disabilità intellettivo-relazionale• alunni con spettro autistico• alunni con disabilità sensoriale - neuromotoria		25% 19% 7% 3.5%
Art. 3 comma 1 (bassa-media intensità di sostegno) di cui:	28	47%
<ul style="list-style-type: none">• alunni con disabilità intellettivo-relazionale• alunni con disabilità sensoriale - neuromotoria		43% 4%
SCUOLA DELL'INFANZIA		
Art. 3 comma 3		100%
SCUOLA PRIMARIA		
Art. 3 comma 3		58%
Art. 3 comma 1 (disabilità intellettiva e/o relazionale lieve)		42%
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO		
Art. 3 comma 3		35%
Art. 3 comma 1 (disabilità intellettiva e/o relazionale lieve)		65%
La % di alunni di origine straniera con diagnosi di ritardo cognitivo lieve art. 3 comma 3 e con PDP è nettamente superiore alla % della popolazione scolastica di origine straniera. Aspetto da approfondire insieme alle F.S Intercultura.		
Alunni con Bisogni Educativi Speciali B.E.S.	111	

che non rientrano nella Legge 104/1992		
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A. Legge 170/2010) ICD-10 F81.2 Disturbo specifico delle Abilità Aritmetiche ICD-10 F81.3 Disturbi Misti delle Attività Scolastiche ICD-10 F81.1 Disturbo specifico della Scrittura ICD-10 F81.0 Disturbo specifico della Lettura	47	42%
ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (D.E.S.) NON D.S.A. ICD-10 F80 Deficit del linguaggio ICD-10 F81.0 Deficit delle abilità non verbali ICD-10 F82 - Deficit della coordinazione motoria ICD-10 F90 - Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività ADHD Disturbi dello spettro autistico lieve che non rientrano nella Legge 104/1992 Funzionamento intellettivo/cognitivo limite/ borderline (QI compreso tra 71 e 84)	38	34%
ALUNNI SENZA DIAGNOSI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE, LINGUISTICO	26	24%
N° PEI redatti 59 su Profilo Descrittivo di Funzionamento 1 su Profilo di Funzionamento	60	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	85	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	26	

Parte II

Analisi dei Punti di forza e di criticità

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...
<ul style="list-style-type: none"> • Docenti sostegno: Tot. 52 Scuola dell'Infanzia N° 8 Scuola Primaria N° 27 Scuola Secondaria N° 17 • Assistenti alle autonomie Tot 40 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

<p>Scuola dell'Infanzia infanzia N° 7 Scuola Primaria N° 23 Scuola Secondaria N° 10</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 docenti di ruolo • 2 alla primaria • 2 alla secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> • attività di sezione/classe con programmazione semplificata • utilizzo di software per la didattica • Attività esperienziali (es. orto accessibile) • Attività ludico-educative
<p style="text-align: center;">Funzioni strumentali e di coordinamento</p>	<p>Area PTOF intercultura N° 3 Docenti: Cavigliasso infanzia, Zorniotti primaria, Iacubino secondaria</p>
	<p>Area PTOF inclusione N° 2 Docenti Conterno (secondaria) Vassallo (primaria) Conterno + Vassallo (infanzia)</p>
	<p>Area PTOF Disabilità N° 2 Docenti Conterno (secondaria) Vassallo (primaria) Conterno + Vassallo (infanzia)</p>

- **N^ 2 Psicopedagogisti e affini esterni/interni:**
 - Psicologa scolastica dott.ssa Spinelli (quantità non suff a soddisfare la richiesta in termini di n° di ore e ritardo nell'attivazione del servizio)
 - Pedagogista dott.ssa Nunnari: Incontro di formazione a tutto il collegio docenti e 18 ore di formazione in plesso di Cherasco sull'Infanzia)
 - Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione primaria, 10 ore primaria Cherasco Soldano Carlotta, Giulia Ferrari
- **N^ 2 Docenti Tutor per docenti in anno di prova su cattedra sostegno**
 - 1 primaria
 - 1 secondaria
- **N^ 10 tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria, Università di Torino**

Beni Strumentali:

L'IC ha ottenuto i seguenti sussidi didattici dalla Scuola Polo Grandis su bando provinciale, con i seguenti progetti presentati:

- Verso l'Autonomia e oltre: 1.504,00
- Ciao, sono Carlotta, parliamo insieme: 2.550,00
- Imparo ad ascoltare. 750,00

- Raccontami una storia: 2.550,00
- Parlami di te. 732,00
-

Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti curriculari	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza IGIENICA alunni disabili	Sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Serata formativa ADHD	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Comunicazione Aumentativa Alternativa Corsi Ust per docenti di sostegno senza titolo Corso software GRID 3	si
Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva, Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	SUPERVISIONE INCLUSIONE AUTENTICA Centro DiVI Unito	SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0 1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X

Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici Le crocette indicano il giudizio MEDIO dato dai Componenti del GLI d'Istituto nel mese di maggio 2021					

Parte III

Aspetti organizzativi-gestionali e progettualità

1. **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- Coordina il gruppo GLI (formato da DS, Funzioni strumentali Inclusione, Disabilità, Intercultura, Prevenzione del disagio e promozione del successo formativo, personale docente curricolare e di sostegno della scuola secondaria, primaria e infanzia, psicologa scolastica, rappresentante dei genitori, assistente all'autonomia e responsabile della Cooperativa Sociale Laboratorio),
- promuove corsi di aggiornamento per docenti, reperisce e utilizza le risorse umane e finanziarie.

Le Funzioni Strumentali:

- fanno la mappatura degli alunni con BES, elabora il PAI, offre consulenza ai docenti, monitora le pratiche inclusive e il grado di inclusività della scuola, lavorando con sistematicità per promuovere la corresponsabilità di tutti gli attori della comunità scolastica e documentando i progressi registrati nelle singole realtà.
- Organizzazione dei GLO

I docenti di sostegno:

- supportano la didattica per realizzare pratiche inclusive.
- Risorsa per l'intera classe
- ruolo di mediazione e rete con famiglie e specialisti
- gestione del comportamento Oppositivo Provocatorio di alunni non certificati

I docenti curricolari:

- identificano gli alunni con BES e compilano, laddove lo ritengono necessario, il PDP, attuano strategie per la didattica inclusiva con modalità di cooperative learning, di tutoraggio tra pari, di didattica per competenze con relativa valutazione formativa per competenze.

Per gli alunni con disabilità, viene redatto il PEI approvato dal GLO: gli insegnanti di sostegno producono la bozza in collaborazione con gli altri docenti della classe. Questa viene discussa con la famiglia, l'assistente alle autonomie o alla comunicazione, gli operatori ASL, eventuali altri soggetti che hanno in carico l'alunno (ambito socioassistenziale)

Il PEI è sottoposto a verifica intermedia e finale.

Lavorando in sinergia con la Commissione Continuità, si vorrebbe sostenere maggiormente il delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro.

2) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ogni singolo docente e il team/Consiglio di Classe adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. In fase di valutazione si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, delle conquiste ottenute in itinere e finali, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Agli alunni con BES vengono predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi educativi-didattici previsti, anche con modalità differenziate (tempi di effettuazione, modalità di strutturazione delle prove, eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative).

3) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

"Per crescere un bambino ci vuole un villaggio" (Proverbio Africano). Il sostegno alla realizzazione del Progetto di Vita degli alunni con disabilità è tanto più efficace quanto più viene realizzato in sinergia dai vari soggetti che ne sono coinvolti.

Il "villaggio" è anzitutto all'interno della scuola: insegnante di sostegno, assistente alle autonomie/comunicazione e insegnanti di classe si assumono la corresponsabilità educativa del progetto di inclusione scolastica.

È al contempo fondamentale l'ambiente che si riesce a creare con i collaboratori scolastici, il dirigente e del personale di segreteria.

Il "villaggio" si estende poi a tutte le realtà extrascolastiche. Tutto questo richiede una formazione adeguata e il più possibile condivisa dei diversi operatori ed in particolare dei docenti di sostegno che si trovano ad essere il centro di molte delle relazioni che s'intrecciano intorno al bambino/ragazzo. Si sottolinea che il confronto e la buona comunicazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, ha dato luogo a nuove idee e condivisioni di pratiche didattiche messe in atto a favore dell'inclusione e del progetto di crescita degli alunni.

Le funzioni strumentali durante l'intero anno scolastico si sono messe a disposizione per consulenze, supporto e confronto su situazioni e problematiche specifiche.

4) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione con la famiglia è di fondamentale importanza per poter attuare strategie significative per i bambini/ragazzi.

Le famiglie:

- mantengono rapporti costanti con gli operatori delle equipe dell'ASL che prendono in carico gli alunni con BES;
- raccolgono informazioni sui propri figli e le condividono con i docenti e gli operatori, fornendo elementi indispensabili per la condivisione del percorso formativo degli alunni BES;
- mantengono rapporti regolari con la scuola attraverso la figura di insegnanti, assistenti all'autonomia e, quando necessario, il DS;
- sono coinvolte nell'elaborazione dei PEI e PDP,
- partecipano al GLI tramite una rappresentanza.
- sono membri del GLO

5) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La cultura inclusiva deve sempre tener conto delle diversità come risorsa e il curriculum deve tener presente i vari stili di apprendimento e valorizzare i talenti e le competenze culturali-linguistiche di partenza.

Il nostro istituto intende essere una Scuola inclusiva, fondata sui valori dell'equità, della promozione sociale e della valorizzazione di tutti gli alunni, pone attenzione ai bisogni educativi speciali nella loro totalità: i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici, lo svantaggio socio-culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni con cittadinanza non italiana.

Il processo d'inclusione si realizza quando è condiviso da tutto il personale e si attiva mediante la collegialità, la progettualità e la corresponsabilità, con la partecipazione degli alunni e la trasversalità delle prassi negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti-alunni-famiglie, mediante varie strategie:

- il peer-tutoring,
- l'apprendimento cooperativo,
- la didattica laboratoriale,
- il problem-solving,
- l'utilizzo delle tecnologie, software-App e specifiche risorse digitali,
- interventi di individualizzazione/personalizzazione,
- strumenti compensativi/misure dispensative, la sperimentazione e la riflessione costante.

In base ai bisogni individuali, alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo allievo, si costruirà un percorso finalizzato a incentivare la crescita ed il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità, e la partecipazione attiva e consapevole.

Viene elaborato un P.D.P. dove vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le modalità di verifica e valutazione, in collaborazione con le famiglie e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

6) Valorizzazione delle risorse esistenti

Obiettivi:

- rinforzare i legami con le figure specializzate dell'ASL, dei Servizi Sociali e degli Enti Locali
- diffondere l'utilizzo degli strumenti e dei sussidi multimediali, attraverso gli acquisti di

- materiale che sono stati fatti a inizio a.s.;
- impiegare risorse umane particolari come i mediatori culturali, i tirocinanti di Psicologia e Scienze della Formazione Primaria con apposite convenzioni e gli insegnanti dell'organico di potenziamento, in particolare rafforzando questa risorsa interna all'IC;
- utilizzare costantemente palestre, laboratori e gli altri spazi presenti nell'edificio scolastico;
- potenziare la strumentazione tecnologica e multimediale di tutti i plessi dell'IC per utilizzarla nell'ottica dell'inclusione;
- indirizzare l'IC verso la didattica per competenze in chiave verticale, elaborando un curriculum dai 3 ai 13 anni attraverso la sinergia tra docenti, per cui è stato previsto un dipartimento
- amplificare l'offerta formativa per docenti, interna e esterna, magari anche in rete con altre scuole, in modo da supportare la didattica e la valutazione per competenze e da coinvolgere l'intero corpo docenti nella progettualità di Istituto verso l'inclusione;

7) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Grazie ai fondi ottenuti tramite il Progetto "**We Care**" della Fondazione CRC l'Istituto ha potuto finanziare:

- percorsi individualizzati per alunni in situazioni di disagio,
- un servizio di tutoraggio da parte degli insegnanti nella scuola secondaria di primo grado,
- l'intervento della Psicologa Scolastica

Grazie ai fondi ottenuti tramite il Progetto "**IN&OUT**" della Fondazione CRT l'Istituto ha potuto finanziare:

- Supervisione dell'inclusione autentica, 3 team e 3 CDC, dott.ssa Veronica Abbate Daga, Centro studi DiVI, Università di Torino
- Joelette: Carrozzina mono ruota da trekking ed escursionismo
- Ore di mediazione alla partecipazione di alunni con disabilità ad attività extrascolastiche

Grazie ai fondi ottenuti tramite il Progetto "**Il Diritto di Essere Unici**" Fondi Regionali per la Prevenzione alla povertà educativa, il Comune di Cherasco in partenariato con la Coop. Laboratorio e l'Istituto ha potuto finanziare:

- DOPO-SCUOLA CREATIVO: attività rivolte agli studenti della Scuola Primaria con disabilità (L.104/1992): Criticità: giorno della settimana venerdì, concomitanza con il progetto Centro Sorriso.
- LABORATORIO DI MANUALITA' E CREATIVITA' attività rivolte agli studenti della Scuola Primaria con disabilità (L.104/1992)
- DOPO- SCUOLA BES E DSA: attività rivolte agli utenti BES, DSA con certificazione della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- LABORATORIO LINGUISTICO GENITORI + FIGLI: percorso di alfabetizzazione rivolto ai genitori di origine straniera insieme ai loro bambini frequentanti le scuole dell'Infanzia e Primaria. Criticità: problema del trasporto da Bricco a Cherasco.
- Laboratorio TEATRO DELLE EMOZIONI: attività rivolte agli utenti in situazione di povertà educativa e/o disagio bio/psicosociale (no certificazione). Criticità: problema del trasporto.
- SPORTELLO PSICOLOGICO TRASVERSALE PER FAMIGLIE: sportello psicologico trasversale rivolto a genitori e bambini per accogliere le richieste delle famiglie al fine di individuare insieme un percorso funzionale ai bisogni.

- **SERATA INFORMATIVA PER LA SENSIBILIZZAZIONE COLLETTIVA:** serata informativa tema ADHD. Ente: Associazione ADHD PIEMONTE Famiglie Associate ODV. Progetto Nessuno Resta Indietro, Università di Torino, Scienze della formazione primaria. Corso di recupero secondo quadrimestre con tirocinante. Gratuito per bambini in difficoltà di apprendimento che progetta insieme all'insegnante di classe attività di recupero. Primaria Cherasco.

8) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola è impegnata a condividere in rete e in continuità progetti per lo sviluppo dell'inclusività all'interno delle proprie sezioni e classi. Partecipa all'HRETE per l'inclusione, a cui aderiscono numerose scuole del distretto Alba-Bra, collabora con altri Istituti Comprensivi e con altri Istituti di scuola secondaria di secondo grado del territorio, per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, impegnandosi a redigere nel corso di un triennio un progetto specifico che permetta agli alunni BES di vivere un passaggio sereno da un ordine all'altro di scuola, riducendo così al minimo le regressioni comportamentali, relazionali e nell'ambito dell'apprendimento scolastico.

Il progetto finanziato con i fondi del bando CRC, denominato We care ha visto il suo proseguimento in questo a.s.

Lo scopo è di formare una figura di docente Tutor per ogni plesso scolastico che possa ascoltare/accompagnare i ragazzi in difficoltà (non solo con BES) e che possa collaborare con i colleghi qualora si verificano episodi in cui intervenire, o ancora, organizzare progetti didattici da declinare direttamente sulle classi o da condividere con i colleghi.

La scuola si impegna a fornire uno scambio oggettivo di informazioni tra i vari ordini di scuola, redigendo un documento di sintesi delle principali competenze possedute dagli alunni e le difficoltà realmente riscontrate. Per prevenire la dispersione scolastica, in extrema ratio, l'IC ricorre anche al progetto Lapis e APRO.

PROGETTUALITA 2022-23

- **Villaggio Creativo (concluso)**
- **Il diritto di Essere Unici (in corso) Scuole di Cherasco**
- **IN&OUT (in corso)**
- **Y.TiP, Bando Spazio Giovani CRC (avvio a settembre 2023) Scuole di Narzole**

Parte IV

Obiettivi di incremento dell'inclusione

Proposte per il prossimo anno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, IN PARTICOLARE PER I NUOVI INSEGNANTI DI SOSTEGNO :

- decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182
- NUOVI MODELLO DI PEI NAZIONALI in prospettiva BIO-PSICO SOCIALE

Registrazione dei Webinar:

Erickson : (6 webinar)

- 1 Nuovo PEI si può fare
- 2 il GLO
- 3 CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
- 4 OSSERVAZIONI SUL CONTESTO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- 5 OSSERVAZIONI ED INTERVENTI SULLE 4 DIMENSIONI
- 6 PERCORSO CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Orizzonte Vela: costruire una scuola inclusiva: si può

- Nuovo Modello PEI scuola dell'Infanzia e Primaria
- Nuovo modello PEI scuola secondaria primo e secondo grado.
- (materiali in powerpoint)

Incontri di Staff FS/sostegno per approfondimenti e chiarimenti

Introduzione di 3 modelli di PDP (DSA, DES non DSA e svantaggio socio-eco-culturale) al posto del modello regionale "tutto in uno", rivelatosi ostico in compilazione e lettura.

NOVITA' AS 2023/24

in base alla recente nota ministeriale, il prossimo anno avviene il passaggio in piattaforma SIDI del "GLO Gestione PEI alunni Con disabilità". Questo semplificherà molto le procedure e prevede una sostanziale parte iniziale di caricamento di tutti i dati (componenti GLO, titolo, accessi, livelli di autorizzazioni ad operare sul PEI, ecc.). Si ritiene necessario:

- 1) individuazione la settimana **06 - 10 novembre** come la SETTIMANA DEI GLO per l'approvazione del PEI.
- 2) **Individuazione di un referente (pagamento con Fondi Fis) per ogni plesso che elabori il calendario dei GLO per quei 5/6 alunni presenti nel plesso entro settembre (gli insegnanti prendono contatti con NPI per accordi) da convocare NON in orario di lezione. come da art 3 182/20.**
- 3) Produzione da parte del referente di plesso delle mailing list dei componenti dei GLO
- 4) Raccolta dei calendari e convocazioni. La convocazione viene fatta dalla segreteria (Ivana) o dalla Funzione strumentale, o insieme...
- 5) **Chiarire se la partecipazione ai GLO rientra nel comma A o nel Comma B, in modo che ad inizio anno i docenti inviino il proprio calendario impegni nelle 40 h**

TUTOR PER TUTTI (Progetto già attuato dal prof. Maunero con 5 incontri nel plesso di Cherasco secondari, hanno aderito circa 100 r).

Il peer tutoring è una forma specifica di apprendimento fra pari. Con una struttura precisa, a due, in cui uno studente più preparato fa da tutor all'altro. Come altre forme di apprendimento cooperativo favorisce, rispetto a quello competitivo o individualista, l'interazione fra ragazzi, l'autostima e l'empatia. I vantaggi si hanno sia dal punto di vista dell'apprendimento che della comunicazione e della capacità relazionale, per entrambi: sia per l'alunno tutor - che rinforza le sue conoscenze e sviluppa nuove capacità insegnando al suo compagno -, che per il suo assistito, che può contare su un rapporto diretto, uno ad uno, con l'alunno più preparato.

Il fine è attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze tra gli studenti affinché gli alunni più deboli possano acquisire strumenti e metodi con cui affrontare con maggior sicurezza e profitto il percorso di apprendimento.

Entrambi i partecipanti trarranno vantaggio da tale strategia didattica in quanto, lo "studente tutor" sarà valorizzato e responsabilizzato da questo ruolo e svilupperà, conseguentemente, un comportamento sempre più propositivo nei confronti della scuola e del percorso didattico; l'altro studente trarrà vantaggio dal lavorare in un ambiente protetto con una persona considerata più vicina a lui.

Replicabilità su Scuola Narzole e Roreto. Si programma incontro ad inizio ottobre per estendere il progetto sui plessi.